

Augusto Cosulich



# “Cosulich, ancora shopping per vincere la sfida green”

Il ceo svela i piani del gruppo che ha da poco rilevato la maggioranza dell'agenzia marittima Marlines di Monfalcone e della società di spedizioni Tpg Logistika di Capodistria

Il personaggio

“

L'invito è a non abbassare la guardia, a reagire investendo e diversificando. Una buona formula è quella di non distribuire dividendi per patrimonializzare la società

MASSIMO MINELLA

**Q**uando ha visto la sua nave cambiare rotta ha protestato, ma dopo qualche ora ha ripreso il suo lavoro. Eppure i russi gli avevano appena sfilato un mercantile carico di acciaio e destinato al porto di Monfalcone. «E che ci potevo fare? – commenta **Augusto Cosulich** – Ho protestato, certo, mi sono mosso a tutti i livelli, ma poi ha prevalso il desiderio di andare avanti. Questa è l'unica rotta che conosciamo». In effetti è così da più di un secolo e mezzo, dal 1857, ancor prima dell'Unità d'Italia, quando il comandante Antonio **Cosulich** fonda a Lussinpiccolo la “Fratelli **Cosulich**”. Da lì a Trieste e poi nel Dopoguerra a Genova, la società non ha mai cambiato mani, sempre all'interno della stessa famiglia, nonostante oggi sia un gruppo che ha fatturato oltre un miliardo e mezzo di euro ed è diventato ormai una galassia con oltre mille dipendenti e aziende sparse in tutti i continenti.

Il gruppo genovese ha infatti chiuso il 2021 con risultati in crescita: 29,9 milioni di utile netto (+96%), 1,523 miliardi di ricavi (+39%) e un Ebitda di 38 milioni (+46%). Un risultato che arriva a sfiorare il record storico del 2019, l'anno pre-Covid, seguito da un 2020 “resiliente” (1,1 mi-

liardi) e da un 2021 in netta ripresa, con la prospettiva di andare ancora oltre nell'anno in corso.

Il core business è sempre l'acqua, nel senso del mare da sfruttare come elemento economico, ma anche come motore per finanziarie nuove iniziative. Ma nel tempo sono cresciuti anche altre attività legate alla logistica e al trasporto via terra. Al timone del gruppo c'è **Augusto Cosulich**, il ceo con la passione dello sport e del podismo (passata al figlio Timmy, triatleta che guida la parte asiatica del gruppo da Singapore).

«Lo scorso anno abbiamo avuto un utile netto di 30 milioni di euro e ci comporteremo allo stesso modo, reinvestendolo nelle nostre attività» spiega **Cosulich** che sprona i suoi colleghi imprenditori, genovesi e non, a rischiare di più. «Troppo spesso vedo imprenditori che di fronte a un utile, anche piccolo, corrono subito a metterlo in banca – spiega ancora il ceo – È un errore gravissimo. I soldi vanno investiti perché soltanto in questo modo si possono generare nuova ricchezza e nuova occupazione».

La Fratelli **Cosulich** continua così nel suo percorso di crescita, sia per linee interne, con il rafforzamento dei vari presidi del business, sia per linee ester-

ne, con nuove acquisizioni. Dopo un passato glorioso che ha visto la famiglia **Cosulich** proprietaria della “**Cosulich Line**” e di mitici transatlantici come il Vulcania, del cantiere navale di Monfalcone e di due linee aeree, nel Dopoguerra la ripartenza era coincisa con l'attività di agenzamento marittimo. Da allora si sono aggiunti tanti segmenti al business della blue economy, le spedizioni, la logistica, il trasporto di merce alla rinfusa e dei container, lo yachting, il bunkeraggio. Proprio quest'ultima voce, vale a dire il rifornimento delle grandi navi con una flotta di “bettoline”, si è allargato progressivamente a tutti i continenti e ora viene presidiato da Singapore. Lo scorso anno, il gruppo genovese ha ordinato in Asia le prime due bettoline green per rifornire le navi di “Ing-gas naturale liquefatto”.

«Le sfide green si affrontano nei fatti, non a parole – aggiun-



Superficie 88 %

ge ancora **Augusto Cosulich** – Noi abbiamo ordinato due navi di nuova generazione e le metteremo a disposizione soltanto di quei porti che si saranno dotati di impianti di rifornimento dell'lng».

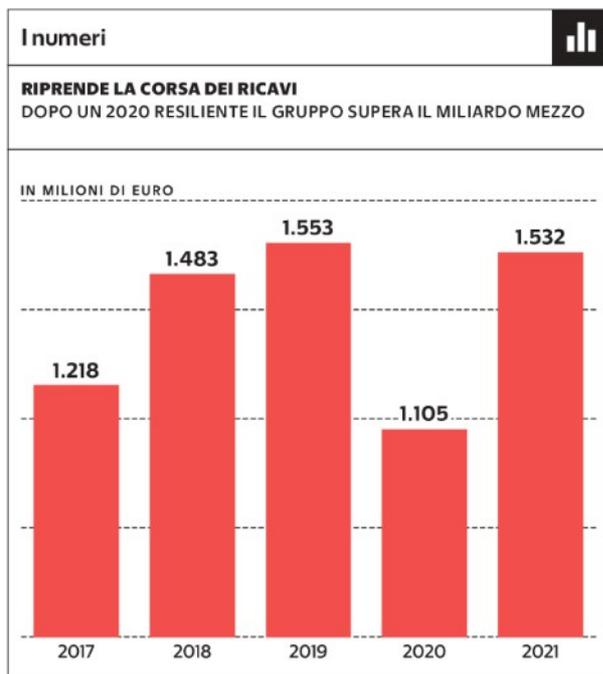
Ma già allo studio ci sono nuove operazioni d'acquisto, che dovrebbero essere annunciate a breve. Negli ultimi dodici mesi la Fratelli **Cosulich** ha acquisito la maggioranza di due aziende, l'agenzia marittima Marlines di Monfalcone (con l'80%) e la società di spedizioni Tpg Logistika (con il 70%) di Capodi-

stria, ed è cresciuta anche nell'attività armatoriale. Anche il 2022 prevede una nuova campagna acquisti per rafforzare il gruppo in tutti i suoi segmenti. Fra le operazioni allo studio ci sono l'apertura di Express Global Belgium, in Belgio, firmata da due compagnie del gruppo, Express Global Slovenia e Archimede Gruden, la partenza di una nuova società intermodale, Mcon, nei Balcani, per sostenere l'attività in un'area strategica, l'apertura della Fratelli **Cosulich** France, a sostegno del trading di carburanti e l'apertura

di Trasteel Turkey.

«L'invito è quello a non abbassare la guardia, a reagire alla crisi investendo e diversificando. Questo è un Paese che può dare tanto, soprattutto grazie al mare e alle sue due autostrade, Tirreno e Adriatico – chiude **Cosulich** – Fare impresa e creare occupazione sono i nostri fari. Ci sono sempre opportunità, anche con la crisi del gas. E una buona formula è quella di non distribuire dividendi per patrimonializzare la società. Investire è meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il personaggio**

**Augusto Cosulich**  
Ceo del gruppo omonimo che è sempre rimasto saldamente nelle mani della famiglia fin dalla sua fondazione, nel 1857

**1,52**  
**IL FATTURATO**  
Nel 2021 è stato di 1,52 miliardi, vicino al miglior risultato di sempre

**29,9**  
**L'UTILE NETTO**  
L'utile netto sfiora i 30 milioni e sarà reinvestito in nuove attività aziendali



1 In alto una delle navi del gruppo genovese. Nella flotta stanno per entrare due "bettoline" green per il rifornimento alle navi di gas naturale liquefatto